



Anche le pareti e le "zoccolature" vengono ripristinate con l'intervento di maestranze specializzate.

cosa semplice per ragioni etiche, culturali e soprattutto per l'atavica carenza di denari.

Finalmente dopo tanti anni di peripezie, di conti economici e di progetti, siamo sulla dirittura di arrivo e, così come ci hanno garantito il Sindaco Forlini e gli assessori competenti, avv. Luigia Viccei (Beni Culturali) e Michele Albanese (Lavori Pubblici) per l'estate 1987 sarà riaperta la Civica Pinacoteca della nostra città.

In questa lunga vicenda dei lavori (vedi scheda allegata) i problemi tecnici non sono stati pochi, ma con tena-

cia e perizia sono stati di volta in volta superati con impegno dagli organi tecnici dell'Amministrazione Comunale, il direttore Paolo Seghetti, l'ingegnere capo Sandro Tamburri e il direttore artistico architetto Giancarlo Marcone, con l'ausilio di una equipe di esperti, guidati direttamente da Amedeo Marinozzi titolare della "Antica bottega dell'Arte" di Amandola, ditta particolarmente specializzata in opere di restauro.

La "nuova" Pinacoteca di Ascoli sarà organizzata in due piani: al primo piano (quello attuale) rimarranno

le opere di "livello nazionale", maggiormente diluiti nelle sale attuali, mentre al secondo piano troveranno posto le opere di carattere locale, il gabinetto delle stampe e tutta quella enorme quantità di materiale più vicino alla memoria storica della nostra città.

Si conserveranno le denominazioni delle sale "Diana", "Fior di Vita", Pastorello", "Piviale", "Cecco" mentre saranno collocati nel "Salone della Vittoria" le opere di Cola dell'Amatrice, di Vincenzo Pagani e Simone de Magistris.

Appare evidente che questo programma organizzativo, stilato con la collaborazione della dottoressa Ferriani, ispettrice della competente Sovrintendenza, sarà verificato tra breve con la realtà dei fatti, e siamo sicuri che il risultato non mancherà.

Nei programmi vi è infine anche l'idea di esporre le stampe e i disegni a cicli continui, sempre che si riuscirà a trovare finanziamenti per poterli restaurare (30 milioni circa).

Il restauro delle opere, in-

fatti, rappresenta un altro grosso problema che nei prossimi anni si dovrà affrontare, tante infatti sono le iniziative e le idee (vedi Flash n. 100 pag. 28 e seg.) che potranno essere concretizzate con l'impegno e la tenacia di tutti, tecnici e Amministratori.

Ascoli avrà dunque tra breve la sua "rinata" Pinacoteca, una struttura della città che potrà essere sfruttata anche e soprattutto come risorsa economica nell'ambito di uno sviluppo attivo delle potenzialità storiche e culturali locali.

L'operazione Pinacoteca non deve però rappresentare un fatto a se stante, ma un nuovo modo di concepire la realtà storica e culturale della città, un modo per impiegare risorse umane (giovani che lavorano nel settore artistico culturale), un modo per ricercare risorse economiche pubbliche e private (come ad esempio gli interventi degli sponsor privati), un modo per creare una fonte di reddito per la città in un settore, quello turistico, che rappresenterà forse nei prossimi anni uno dei più interessanti spazi di operatività.

P I C E N A U T O

VIA 3 OTTOBRE 1
TEL. (0736) 45150
ASCOLI PICENO

DI DOMENICA PALATRONI

AUTO NUOVE
DELLE
MIGLIORI MARCHE



VASTA DISPONIBILITÀ
DI AUTO USATE GARANTITE